

MILITARE MORTO IN ALBERGO A PERUGIA. L'AUTOPSIA, "EDEMA POLMONARE ACUTO"

22 Agosto 2012



L'AQUILA - E' stato un'edema polmonare a stroncare la vita di Massimiliano Provaroni, il militare di 29 anni originario di Rieti ma residente ad Avezzano (L'Aquila) e da diversi anni in servizio permanente presso il nono reggimento alpini dell'Aquila, trovato morto nella stanza di albergo nel centro di Perugia.

A stabilirlo l'autopsia effettuata sul corpo del giovane all'ospedale del capoluogo umbro, dove ha trascorso il weekend in compagnia di una donna di origini romene; è stata la stessa che ha avvertito il personale dell'albergo ed i soccorsi quando la mattina di domenica ha scoperto la morte di Provaroni, i cui funerali si sono già svolti in forma privatissima a Cantalice, in provincia di Rieti.

Come riporta il quotidiano on line *Umbria24* l'esame autoptico, che l'anatomopatologo Massimiliano Lancia ha svolto già nella giornata di lunedì, parlerebbe di un "edema polmonare acuto", ovvero un anomalo accumulo di liquido nei polmoni in genere causato da insufficienza cardiaca. Per questo il medico ha richiesto i sessanta giorni canonici necessari per gli esami istologici e tossicologici.

Sin dai primi momenti si era parlato di una possibile overdose di alcol e sostanze stupefacenti come causa, o concausa, della morte del militare. A destare sospetti, inoltre, alcune bustine dal contenuto non meglio definito rinvenute nella stanza dell'albergo e che dovrà essere chiarito dagli esami di laboratorio.

Le indagini, condotte dai Carabinieri, puntano a scoprire sia cosa abbia provocato l'arresto cardiaco sia se qualcuno abbia ceduto delle sostanze stupefacenti al ragazzo, dal fisico prestante ed in buona salute.

La Procura ha già aperto un fascicolo per "morte come conseguenza di altro reato".